

Il corso di ripetizione 1986 del rgt fant mont 30

Autor(en): **Tagliabue, P.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **58 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246789>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il corso di ripetizione 1986 del rgt fant mont 30

Elementi che non esitiamo a definire eccezionali faranno sì che il CR 86 resterà parecchio tempo nella memoria di quanti l'hanno vissuto.

L'attività è stata estremamente variata e impegnativa. Oltre che dalle manovre, sulle quali torneremo, i battaglioni sono stati impegnati da un tiro di combattimento e da un esercizio di combattimento e vita nei boschi. Il tiro di combattimento si è svolto nella regione di Isona. I battaglioni l'hanno svolto al loro livello godendo dell'appoggio dei lanciamine pesanti, di una batteria del gruppo obici 34 e, in parte, dell'aviazione che ha simulato una ricognizione e un attacco.

Da notare che il primo battaglione è stato in grado di svolgere il tiro, con munizione da guerra, a sole 48 ore dall'entrata in servizio. L'esercizio nei boschi: ogni unità ha vissuto alcuni giorni nel terreno riposando di giorno ed esercitando azioni di combattimento durante la notte. Il riposo è avvenuto in situazione di bivacco di fortuna. Durante la seconda settimana il reggimento ha partecipato, in qualità di «nemico» alle manovre della br R 24, nella Svizzera Centrale. Sono state manovre concepite in modo nuovo, con l'impiego di carri armati e di mezzi di trasporto inusuali quali traghetti, battelli e treni. Durante tre giorni e tre notti agli organi di condotta sono state richieste numerose prese di decisione e la truppa ha dovuto agire con notevole mobilità e aggressività.

Eccezionali sono state anche le condizioni atmosferiche: i giorni senza pioggia sono infatti stati pochissimi. Occorre comunque rilevare che la truppa ha fornito prestazioni sia intellettuali sia fisiche che debbono essere valutate in modo molto positivo.

Messo «sotto pressione» il reggimento ha dimostrato di essere pronto per assolvere i compiti che dovessero essergli impartiti.

Sottolineiamo, da ultimo, che all'interno del reggimento è pure stato organizzato un servizio di picchetto per interventi in caso di emergenza durante i giorni di maggior pericolo a causa delle precipitazioni e delle valanghe che sono cadute nell'alto Ticino.

Magg Tagliabue P.